



Venerdì 29 aprile 2022

ore 10.00-12.30

Webinar su Zoom

Prendersi cura del lavoro di cura:
immigrazione e lavoro per le famiglie

La certificazione degli assistenti familiari

IL CONTESTO LEGISLATIVO E NORMATIVO

Avv. Emanuele Montemarano

- **Presidente dell'Organismo di Vigilanza di ACCREDIA e di UNI**
 - **Legale di APICOLF e FEDERCOLF**
- **Componente dell'esecutivo Ebincolf – ente bilaterale nazionale**

WEBINAR FONDAZIONE ISMU

29 APRILE 2022

LE 4 PAROLE-CHIAVE PER ORIENTARSI



- 1. QUALIFICAZIONE**
- 2. NORMAZIONE**
- 3. CERTIFICAZIONE**
- 4. ACCREDITAMENTO**

GLI ATTORI DEL SISTEMA



1. UNI

2. ACCREDIA

3. EBINCOLF

Le 3 norme di riferimento



1. Legge 4 del 2013 (meccanismo di qualificazione delle professioni non organizzate)
2. Norma UNI 11766 (certificazione assistenti familiari)
3. CCNL colf 2020 (contratto collettivo nazionale di lavoro)

Passaggi importanti della legge 4



1 SIGNIFICATO DI PROFESSIONE AI SENSI DELLA LEGGE 4

ART. 1 comma 2 Ai fini della presente legge, per «professione non organizzata in ordini o collegi», di seguito denominata «professione», si intende l'attività economica, anche organizzata, volta alla prestazione di servizi o di opere a favore di terzi, esercitata abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale, o comunque con il concorso di questo, con esclusione delle attività riservate per legge a soggetti iscritti in albi o elenchi, delle professioni sanitarie e relative attività tipiche o riservate per legge e delle attività e dei mestieri artigianali, commerciali e di pubblico esercizio disciplinati da specifiche normative.

Passaggi importanti della legge 4



2 PRINCIPI COMPORTAMENTALI RICHIESTI AL PROFESSIONISTA

ART. 1 comma 4 L'esercizio della professione è libero e fondato sull'autonomia, sulle competenze e sull'indipendenza di giudizio intellettuale e tecnica, nel rispetto dei principi di buona fede, dell'affidamento del pubblico e della clientela, della correttezza, dell'ampliamento e della specializzazione dell'offerta dei servizi, della responsabilità del professionista.

Passaggi importanti della legge 4



3 REGOLAMENTAZIONE VOLONTARIA DELLA PROFESSIONE (NORMA UNI)

ART. 6 COMMA 1. La presente legge promuove l'autoregolamentazione volontaria e la qualificazione dell'attività dei soggetti che esercitano le professioni di cui all'art. 1

ART. 6 COMMA 2. La qualificazione della prestazione professionale si basa sulla conformità della medesima a norme tecniche UNI

Passaggi importanti della legge 4



4 IL MECCANISMO DI CERTIFICAZIONE

ART. 9 COMMA 1. Le associazioni professionali e le forme aggregative collaborano all'elaborazione della normativa tecnica UNI relativa alle singole attività professionali, attraverso la partecipazione ai lavori degli specifici organi tecnici o inviando all'ente di normazione i propri contributi nella fase dell'inchiesta pubblica, al fine di garantire la massima consensualità, democraticità e trasparenza. Le medesime associazioni possono promuovere la costituzione di organismi di certificazione della conformità per i settori di competenza, nel rispetto dei requisiti di indipendenza, imparzialità e professionalità previsti per tali organismi dalla normativa vigente

ART. 9 COMMA 2. Gli organismi di certificazione accreditati dall'organismo unico nazionale di accreditamento ai sensi del regolamento (CE) n. 765/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 luglio 2008, possono rilasciare, su richiesta del singolo professionista anche non iscritto ad alcuna associazione, il certificato di conformità alla norma tecnica UNI definita per la singola professione.

La Norma UNI 11766



OGGETTO DELLA NORMA

La norma definisce i requisiti relativi all'attività professionale dell'assistente familiare: collaboratore familiare (colf), baby sitter, badante. Detti requisiti sono specificati, a partire dai compiti e dalle attività specifiche identificati, in termini di conoscenza, abilità e competenza in conformità al Quadro europeo delle qualifiche (European Qualifications Framework - EQF) e sono espressi in maniera tale da agevolare i processi di valutazione e convalida dei risultati dell'apprendimento.

La norma non si applica alle attività e alle professioni sanitarie e socio-assistenziali regolamentate

La Norma 11766



STRUTTURA DELLA NORMA

- I. Termini e definizioni**
- II. Compiti e attività specifiche delle tre figure professionali**
- III. Conoscenze, abilità e competenze associate all'attività professionale**
- IV. Elementi per la valutazione e convalida dei risultati dell'apprendimento**
- V. Aspetti etici e deontologici applicabili**

La Norma 11766



I TRE PRE-REQUISITI PER L'ACCESSO ALLA VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ

- a) **Conoscenza di base della lingua italiana**
- b) **Svolgimento di almeno un corso di formazione nell'ultimo triennio che abbia consentito il conseguimento delle conoscenze abilità e competenze previste dalla norma, con durata minima di 40 / 64 ore e con frequenza di almeno l'80% delle ore**
- c) **esperienza lavorativa nel settore specifico della collaborazione familiare per almeno 12 mesi anche non continuativi nel corso dell'ultimo triennio , con contratto di lavoro conforme alla legislazione vigente (l'esperienza lavorativa come badante o baby sitter soddisfa il requisito anche per la professione di colf generico, ma non vale il contrario)**

La Norma 11766



I 7 METODI DI VALUTAZIONE (3 + 4)

1. **Analisi del CV (e della documentazione integrativa)**
2. **Esame scritto per la valutazione delle conoscenze, con domande sia a risposta chiusa che aperte (facilmente comprensibili anche dagli stranieri)**
3. **Esame orale (anche per condividere il risultato delle prove scritte e gli eventuali errori)**
4. **Caso di studio**
5. **Tesi individuale o di gruppo**
6. **Simulazione di situazioni reali**
7. **Interviste o questionari ai datori di lavoro**

La Norma 11766



LE 9 REGOLE DEONTOLOGICHE

1. Linguaggio
2. Riservatezza
3. Stile relazionale
4. Uso della forza fisica e del contatto
5. Obbligo di astenersi da compiti di cui non si hanno le capacità
6. Rispetto delle direttive dei familiari di riferimento
7. Principio di prudenza ed attenta gestione del rischio
8. Obbligo di aggiornamento professionale continuo
9. Obblighi di comunicazione al datore di lavoro

CCNL Colf 2020 e certificazione



Permessi per la formazione professionale

- 1. I lavoratori a tempo pieno e indeterminato, con anzianità di servizio presso il datore di lavoro di almeno 6 mesi, possono usufruire di un monte ore annuo di 40 ore di permesso retribuito per la frequenza di corsi di formazione professionale specifici per collaboratori o assistenti familiari.**
- 2. Fermi i requisiti sopra indicati, per la frequenza di corsi di formazione finanziati o comunque riconosciuti dall'Ente bilaterale Ebincolf di cui all' art. 48, il monte ore annuo dei permessi retribuiti ammonta a 64 ore.**

CCNL Colf 2020 e certificazione



Indennità per il lavoratore certificato

Art. 34 comma 7: Al lavoratore inquadrato nei livelli B), B super), C super) e D super) in possesso della certificazione di qualità di cui alla norma tecnica UNI 11766:2019 in corso di validità, è dovuta l'indennità mensile di cui alla Tabella L)

RIFLESSIONI FINALI



- I. **Valore storico e importanza sociale della Norma UNI 11766**
- II. **Le tre possibilità di una norma tecnica: applicazione puramente volontaria, trasformazione in requisito di legge, requisito previsto dalle norme cogenti o dagli enti locali per accedere a determinati benefici o vantaggi**
- III. **Collegamento con il quadro normativo sull'immigrazione: corsi abilitanti all'estero, visto d'ingresso ad hoc per lavoratori formati e certificati**